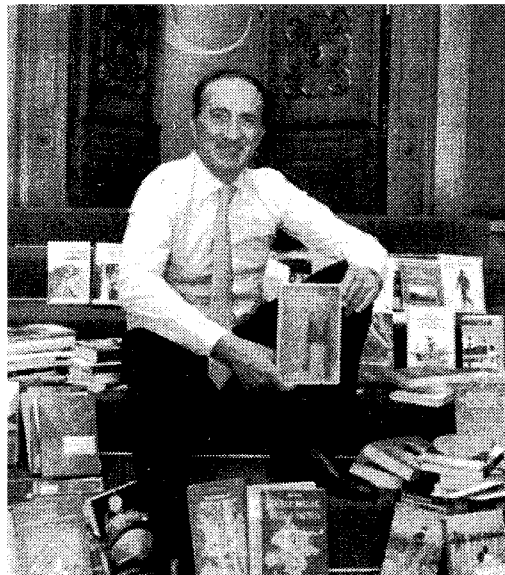


Domani il vincitore della 49/a edizione del Premio promosso da Confindustria Veneto

# Campiello, rush finale

Verdetto da La Fenice: cinque concorrenti in lizza

Ore decisive  
anche  
per il pontino  
Stefano  
Pietrosanti,  
finalista  
nella sezione  
giovani



sotto i riflettori

La selezione del Campiello Giovani

RUSH finale per il Premio Campiello giunto alla sua quarantunesima edizione. Domani sera, al teatro La Fenice di Venezia, l'attrice Serena Autieri farà da madrina alla manifestazione culturale, cerimoniere Bruno Vespa e ospite di riguardo con lui il musicista Raphael Gualazzi che nel corso del Festival di Sanremo di quest'anno ha fatto man bassa di premi con la sua canzone «Folia d'amore» e la sua musica.

La Rai trasmetterà in seconda serata l'evento. Cinque i finalisti in attesa del responso della giuria popolare (300 lettori anonimi): **Maria Pia Ammirati** con «Se tu fossi qui» (Cairo editore); **Ernesto Ferrero** con «Disegnare il vento» (Einaudi), **Giuseppe Lupo** con «L'ultima sposa di Palmira» (Marsilio); **Federica Manzoni** con «Di fama e di sventura» (Mondadori); **Andrea Molesini** con «Non tutti i bastardi sono di

Vienna» (Sellerio).

Questa sera i cinque, nel corso di un rendez vous a Ca' Vendramin Calergi presentato da Maria Pia Zorzi, ospiti del Casinò di Venezia, sapranno ufficialmente a chi andrà il Premio Selezione della Giuria dei Letterati. Il Premio della Fondazione Il Campiello, attribuito ogni anno ad una grande personalità della Cultura italiana, verrà consegnato domani ad **Andrea Camilleri**. A **Viola Di Grado** andrà invece il Campiello Opera Prima per il libro «Settanta Acrilico, trenta lana».

Quella di domani sarà anche la giornata che consacrerà il vincitore de **Il Campiello Giovani**. Alle 11, nel corso di una conferenza stampa, verrà annunciato il vincitore di questa selezione in un incontro realizzato negli spazi del **Telecom Italia Future Centre**. Anche per questo riconoscimento, che interessa in modo particolare la terra pontina perchè concorre un ragazzo

di Latina, **Stefano Pietrosanti**, sono cinque i finalisti: **Mattia Conti** con il corale «Pelle di legno», un racconto di vita popolare che rievoca fatti e ricordi legati al 25 aprile 1943, così come si incisero nella mente di un adolescente. **Martina Evangelisti** con l'intenso «Rose rose», storia di un amore difficile che ha per protagonisti una zingara e un giovane architetto.

**Stefano Pietrosanti** con «Il giorno che fecero l'unione», un libro giudicato profetico e così motivato: «In uno scenario fantapolitico, una speculazione finanziaria di portata internazionale mina la sopravvivenza delle nazioni europee e minaccia la nascita di una Nuova Unione, dove nelle piazze risuona l'Inno alla gioia e sulla bandiera campeggia il moto di Mazzini: God and the People». Un'idea originale e una scrittura nervosa e veloce, dalla prospettiva vertiginosa.

Come l'anno scorso Latina ha tifato per Pennacchi, quest'anno la città incrocia le dita per Pietrosanti.

Sono finalisti anche **Luzia Ribeiro Da Costa** con lo speranzoso «Nonostante tutto», la sto-

ria di un triste passato in Argentina, il dramma angoscioso dei desaparecidos e dei vuelos de la

muerte, e **Martina Zago** con il seducente «Inshallah», una narrazione poetica e potente. Menzionati dalla Giuria anche **Alessandra Bellina** con «I conigli di Angora», e **Sandro Pezzelle** con «Gli dei non rispondono al telefono».

Segnalato come miglior racconto proveniente dall'estero, sempre per il settore Giovani, è «Un anno di pensieri in cinque ri-



ghe» della svizzera  
Carlotta Silini.

Il Campiello è organizzato e promosso da Confindustria Veneto ed è considerato fra gli eventi culturali di più alto prestigio in campo letterario.

**Francesca Del Grande**